Leonforte

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018

INDICE

Presentazione 4

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 5

Linee programmatiche di mandato e gestione 6

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne 7

Obiettivi generali individuati dal governo 12

Popolazione e situazione demografica 13

Territorio e pianificazione territoriale 16

Strutture ed erogazione dei servizi 18

Economia e sviluppo economico locale 19

Sinergie e forme di programmazione negoziata 20

Parametri interni e monitoraggio dei flussi 21

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne 22

Spesa corrente per missione 23

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 37

Disponibilità di risorse straordinarie 38

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 39

Equilibri di competenza e cassa nel triennio 40

Programmazione ed equilibri finanziari 42

Finanziamento del bilancio corrente 44

Finanziamento del bilancio investimenti 45

Disponibilità e gestione delle risorse umane 46

Patto di Stabilità e vincoli finanziari 53

Sezione Operatita

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari 54

Entrate tributarie (valutazione e andamento) 55

Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 56

Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 57

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 58

Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 59

Accensione prestiti netti (valutazione e andamento) 60

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Fabbisogno dei programmi per singola missione 61

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio 63

Programmazione e fabbisogno di personale 64

Permessi a costruire (oneri urbanizzazione) 65

Alienazione e valorizzazione del patrimonio 66

PRESENTAZIONE

La discussione sul Bilancio di previsione 2015-2017 avviene anche quest'anno in una situazione caratterizzata dal permanere di un contesto di forti e perduranti difficoltà economiche generali. L'approvazione del bilancio è elemento essenziale per dare piena efficacia allo svolgimento dell'attività amministrativa, sia per quanto riguarda il funzionamento dei servizi sia per la realizzazione dei progetti e la prosecuzione del ciclo delle opere pubbliche.
Gli obiettivi prioritari e strategici dell'amministrazione sono stati definiti nel programma di mandato, ripreso nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP). Per alcuni di questi obiettivi sono già state attivate le azioni finalizzate al loro raggiungimento.
Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica e quella operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Se da una parte le scelte positive del governo sulle riforme e sulle manovre possono creare effetti espansivi sull'economia, i continui tagli agli enti locali e il rinvio della "local tax", per garantire un sistema fiscale locale finalmente semplice e stabile, minano ogni possibilità di manovra del comparto delle autonomie locali. L'indeterminatezza economica e normativa nella quale i Comuni sono costretti ad operare incide infatti inevitabilmente sulla possibilità di programmare azioni e investimenti, continuando a far sembrare gli enti locali un mero centro di costo anziché uno dei motori di ripresa economica del paese e collante per la coesione delle comunità.
Nonostante i tagli previsti dalla legge di stabilità e dalla relativa spendig review, la scelta della manovra 2015 si basa su due elementi cardine: diminuzione delle spese per servizi e trasferimenti e mantenimento della qualità e quantità dei servizi alle persone e alle imprese. In primo luogo si è ritenuto doveroso in questo momento di crisi incidere sulle spese correnti dell'ente, continuando comunque a garantire il regolare funzionamento dei servizi. Infatti va sottolineato che la riduzione delle spese non intacca il sistema i servizi socioassistenziali ed educativi.
Per quanto riguarda gli investimenti verrà data priorità a quelli ritenuti indispensabili e urgenti e a quelli in grado di intercettare contributi di altri enti (fondi europei, statali e regionali) e di privati, con una particolare attenzione alle opere infrastrutturali in grado di ridurre il traffico e migliorare la viabilità nei punti più critici
Partecipazione, trasparenza, legalità e sicurezza sono le premesse indispensabili per creare un contesto in grado di favorire la ripresa economica. Per questo la Giunta ritiene prioritario l'impegno volto ad assicurare la massima trasparenza possibile sul proprio operato e la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte politiche della comunità.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalla linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Per affrontare la difficile situazione che stiamo vivendo pensiamo sia necessario attivare tutte le energie positive della nostra comunità per costruire una responsabilità diffusa: imprese, attività commerciali e artigianali, rappresentanze, volontariato, cittadini, tutti devono fare la loro parte per ricostruire un senso del bene comune e del vivere insieme.

Pertanto riteniamo fondamentale mettere in rete tutte le risorse della nostra comunità, investendo sulle relazioni tra le persone, dalla promozione culturale alla tutela dell'ambiente e coinvolgendo attivamente i cittadini nell'attività amministrativa, per condividere insieme le scelte più importanti per la nostra città.

In tale ambito nel prossimo triennio, lo sviluppo del territorio si attesterà lungo alcuni filoni fondamentali: la gestione del territorio e le politiche urbanistiche, il welfare locale, le politiche fiscali e i servizi finanziari.

La sfida più importante dei prossimi anni sarà quella di riuscire, attraverso i progetti elaborati ad intercettare i significativi finanziamenti dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, finalizzati in particolare al risparmio energetico, all'incremento dell'occupazione, alla formazione e al contrasto alla povertà. Il Piano strategico dovrà rappresentare la cornice entro cui sviluppare in modo coordinato gli altri strumenti di programmazione, a partire dai nuovi "Piani di Zona per la salute e il benessere sociale" e dai "Piani di Azione per l'Energia Sostenibile".

Dentro a questo orizzonte costruiremo la nostra idea di città e di sviluppo del territorio: inclusione sociale e lotta alle disuguaglianze, investimenti sull'istruzione e la cultura, tutela ambientale e valorizzazione del paesaggio, manutenzione del patrimonio pubblico, efficienza energetica, reti d'impresa e sostegno al lavoro, qualità urbana e sicurezza.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;

- Territorio e pianificazione territoriale;
- Strutture ed erogazione dei servizi;
- Economia e sviluppo economico locale;

3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.
Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione 2014 – 2016 del Comune di Leonforte, evidenziata nel correlato DUP, era conseguenza della LEGGE DI STABILITA' 2014 - LEGGE 27 dicembre 2013 n. 147 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.
Un articolo unico per 749 commi: questa la struttura delle Legge di stabilità 2014.
Tra le disposizioni destinate a Enti Locali, Regioni e PA i commi da 639 a 737 che riguardano:
- la nuova tassazione sulla casa con l'istituzione della IUC composta da tre distinte tipologie d'imposta IMU, TARI, e TASI;
- le disposizioni sulla "vecchia" IMU;
- le altre misure in materia di tributi locali.

Altro gruppo di norme, i commi da 427 a 573, che riguardano le disposizioni su spending review, gli interventi sul pubblico impiego, le modifiche al Patto di stabilità interno oltreché le nuove regole sulle società partecipate.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono:
a) il Documento unico di programmazione (DUP), da presentarsi al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni e che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

La tempistica di cui al punto a) è stata differita in data successiva la presentazione delle linee programmatiche di mandato avvenuta il 30 settembre 2014.

LA NORMATIVA VIGENTE AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DEL DUP 2016-2018
L'attuale contesto normativo si presume non modificato nel triennio di riferimento, salvo la previsione di alcune norme contenute nella legge di stabilità aventi rilevante portata per la finanza locale (Patto di stabilità, taglio trasferimenti, reverse charge, split payment), abrogazione tasi ed imu abitazione principale e sistituzione dei

correlativi trasferimenti compensativi agli enti locali).
Con la Legge n. 122/2010 di conversione del Decreto Legge n. 78 venivano stabiliti i seguenti vincoli che permangono ancora oggi.
- Studi e consulenze (comma 7 art. 6 D.L. n. 78/2010): dall'anno 2011, la spesa annua per studi e consulenze viene ridotta dell'80% rispetto al 2009.
- Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010): dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza vengono ridotte dell'80% rispetto al 2009. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 DL 78/2010.
- Sponsorizzazioni: dall'anno 2011, non è più consentito effettuare spese per sponsorizzazioni.
- Missioni: dall'anno 2011, la spesa annua per missioni viene ridotta del 50% rispetto al 2009.
- Auto di servizio: dal 2013 non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite poteva essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Con art. 15 dl 66/2014 e decorrenza dal 1/5/2014 il limite è ulteriormente ridotto al 30% del 2011. Fino al 31.12.2015 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.
- Utilizzo di Immobili: gli enti locali adottano misure per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili.
- Acquisto mobili e arredi: non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.
- Spese di formazione: a partire dal 2011 le spese per formazione non possono superare il 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.
- Normative emanate nell'anno 2014 con effetto a decorrere dalla gestione 2014.
Il 24 aprile 2014 è stato emanato il Decreto Legge n. 66/2014 – "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che ha introdotto importanti disposizioni per i Bilanci e l'organizzazione dei Comuni tra le quali ricordiamo le seguenti.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PER BENI E SERVIZI
I Comuni devono assicurare una riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi pari a 375,6 milioni di euro nel 2014 e di 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE (di cui alla tabella A allegata al decreto legge). Attualmente è stata quantificata una riduzione per il Comune di Leonforte di € 56.989,63 per il 2014 e di €. 67.522,98 per gli anni successivi che si traduce in una riduzione corrispondente dei trasferimenti dello Stato conto Fondo di solidarietà.

REVISIONE DEI CONTRATTI
Per realizzare l'obiettivo di riduzione imposto, qualora lo ritenga conveniente, l'Amministrazione è: a) autorizzata a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5/10 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi, con le seguenti indicazioni:
- le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione;
- è fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione;
- il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima;
- in caso di recesso, l'Amministrazione, nelle more dell'espletamento delle procedure per nuovi affidamenti, può, al fine di assicurare la disponibilità di beni e servizi necessari, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro di Consip S.p.A., a quelle di centrali di committenza regionale o tramite affidamento diretto nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici. b) tenuta ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni di cui alla lettera a), e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. Gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e sono rilevanti ai fini della

performance individuale e della responsabilità dirigenziale di chi li ha sottoscritti.

STAZIONE UNICA APPALTANTE
I Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il termine previsto per l'attuazione della norma in oggetto risulta pertanto: dall'01/07/2015 per i lavori e dall'01/09/2015 per i beni e servizi.

AUTO DI SERVIZIO
A decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
La riduzione della spesa per autovetture, determinata per i Comuni in 1,6 milioni di Euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, è comunicata annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

INCARICHI DI CONSULENZA
A decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012.
La riduzione per ciascun Ente è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE
Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012.

TRASPARENZA
Vanno pubblicati nel sito istituzionale e resi accessibili anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo uno schema tipo e modalità definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata.

OBBLIGO FATTURA ELETTRONICA
E' entrato in vigore dal 31 marzo 2015 l'obbligo di procedere esclusivamente in modalità elettronica, all'emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili.

PUBBLICAZIONE TELEMATICA DI AVVISI E BANDI
Sono stati riformulati gli artt. 66, comma 7, e 122, comma 5, del Codice dei Contratti eliminando l'obbligo di pubblicazione dei bandi per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.

MONITORAGGIO DEI DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Vanno comunicate, attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato, ai sensi del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, le informazioni inerenti la ricezione di fatture o richieste di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti, obbligazioni relative a prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche

amministrazioni, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2013; tuttavia con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione. L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

INSERIRE GLI OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO ED IN PARTICOLARE:

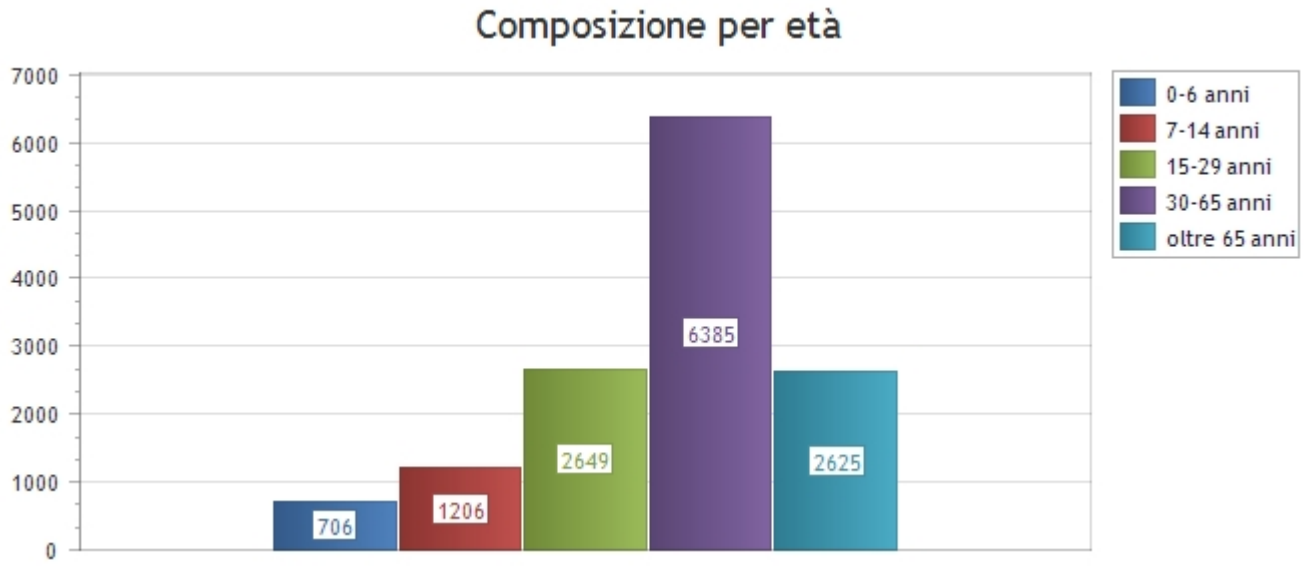
- RIEQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI
- AMMODERNAMENTO DELLA P.A.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	13878	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	13.727	+
Nati nell'anno	116	+
Deceduti nell'anno	151	-
Saldo naturale	-35	
Immigrati nell'anno	136	+
Emigrati nell'anno	257	-
Saldo migratorio	-121	
Popolazione al 31-12	13.571	

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	6.545	+
Femmine	7.026	+
Popolazione al 31-12	13.571	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	706	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	1.206	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.649	+
Adulta (30-65 anni)	6.385	+
Senile (oltre 65 anni)	2.625	+
Popolazione al 31-12	13.571	

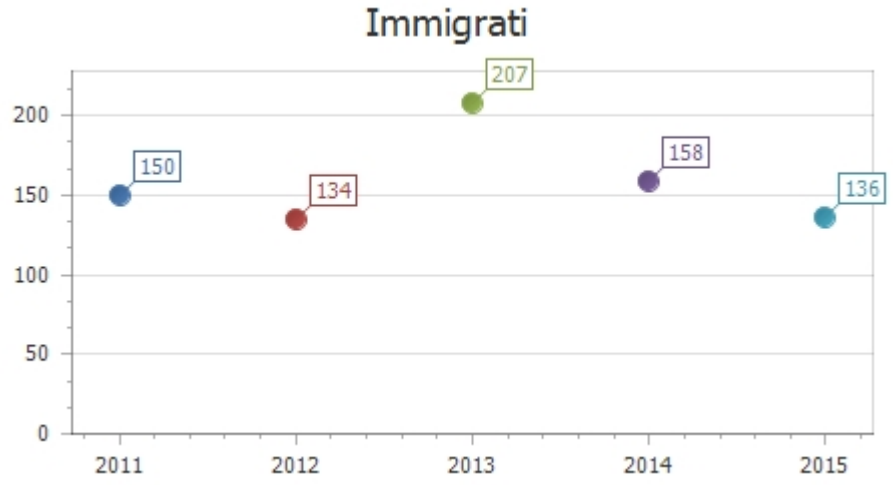


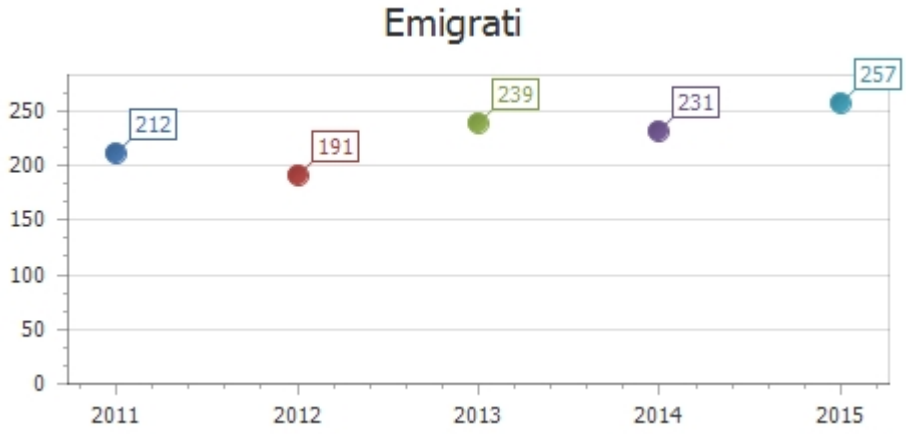
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	5.328	
Comunità / convivenze	2	
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,85	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,87	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	22.000	
Anno finale di riferimento	2010	

Popolazione (andamento storico)

	2010	2011	2012	2013	2014	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	128	135	119	119	116	+
Deceduti nell'anno	140	126	155	147	151	-
Saldo naturale	-12	9	-36	-28	-35	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	150	134	207	158	136	+
Emigrati nell'anno	212	191	239	231	257	-
Saldo migratorio	-62	-57	-32	-73	-121	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,92	0,86	0,87	0,83	0,85	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,85	0,84	1,12	0,92	0,87	+


Immigrati
200
150
100
50
0
2011
2012
2013
2014
2015
150
134
207
158
136


Emigrati
250
200
150
100
50
0
2011
2012
2013
2014
2015
212
191
239
231
257

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	84,09	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi	1	num.
Fiumi e torrenti	2	num.
Strade		
Statali	25	Km.
Provinciali	35	Km.
Comunali	70	Km.
Vicinali	50	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	☑	
	Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999	
Piano regolatore approvato	☑	
	Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999	
Programma di fabbricazione	☑	
	Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999	
Piano edilizia economica e popolare	☑	
	Decreto ARTA n.665 del 4/12/2001	
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	☐	
Artigianali	☐	
Commerciali	☑	
Altri strumenti	☐	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	☑	
Area interessata P.E.E.P.	292379	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	27000,98	mq.
Area interessata P.I.P.	0	mq.

Area disponibile P.I.P.	0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguone mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2015		2016		2017		2018	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	40	1	40	1	40	1	40
Scuole materne	5	435	5	435	5	435	5	435
Scuole elementari	2	828	2	828	2	828	2	828
Scuole medie	1	585	1	585	1	585	1	585
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Rete fognaria					
Bianca	11	11	11	11	Km.
Nera	11	11	11	11	Km.
Mista	35	35	35	35	Km.
Depuratore	☑	☐	☐	☐	
Aquedotto	0	0	0	0	Km.
Servizio idrico integrato	☑	☐	☐	☐	
Aree verdi, parchi giardini	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	5220	5000	4000	3001	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	☐	☑	☑	☑	
Discarica	☑	☐	☐	☐	

Altre dotazioni

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	1150	0	0	0	num.
Rete gas	0	0	0	0	Km.
Mezzi operativi	0	0	0	0	num.
Veicoli	0	20	20	20	num.
Centro elaborazioni dati	☑	☑	☑	☑	
Personale computer	42	40	40	40	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

ANALIZZARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA NEL TERRITORIO E DELINEARE LE POSSIBILI PROSPETTIVE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

INDIVIDUARE LE PRINCIPALI FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO MESSE IN ATTO DA QUESTA O DA PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI CON I DIVERSI STAKEHOLDER.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria)
analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia
È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.
I principali indici di questo gruppo sono
l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie
sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale
Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per
usufruire dei servizi forniti .
I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro
capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo.
L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.
In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il
costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.
Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.
Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.
In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)
Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.
Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

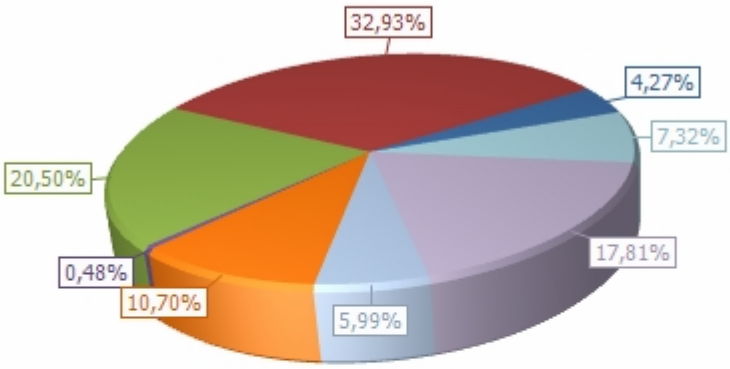
L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneristraordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali

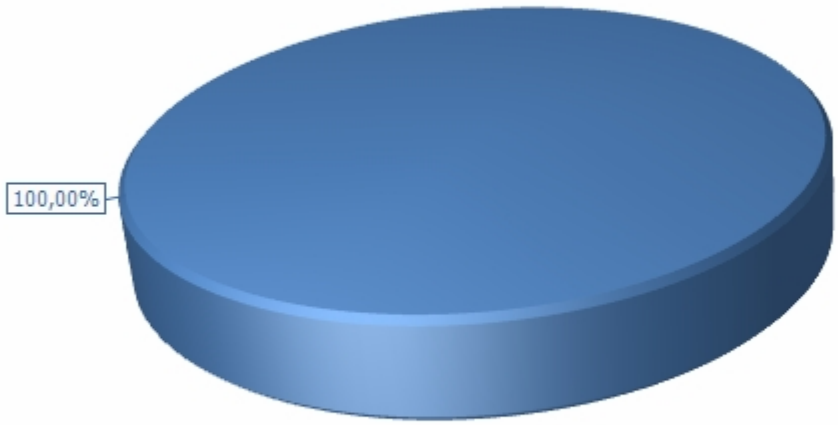
	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Organi istituzionali	177.650,00	1,9 %	177.650,00	177.650,00
Segreteria generale	1.369.400,00	14,6 %	1.369.400,00	1.369.400,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	852.446,14	9,1 %	837.446,14	837.446,14
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000,00	0,2 %	20.000,00	20.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	445.001,20	4,7 %	444.700,55	444.700,55
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	249.000,00	2,6 %	250.000,00	250.000,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	740.800,00	7,9 %	740.800,00	740.800,00
Altri servizi generali	304.593,39	3,2 %	305.300,00	305.300,00
Totale	4.158.890,73	44,2 %	4.145.296,69	4.145.296,69



- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio tecnico
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Statistica e sistemi informativi
- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Risorse umane
- Altri servizi generali

Giustizia

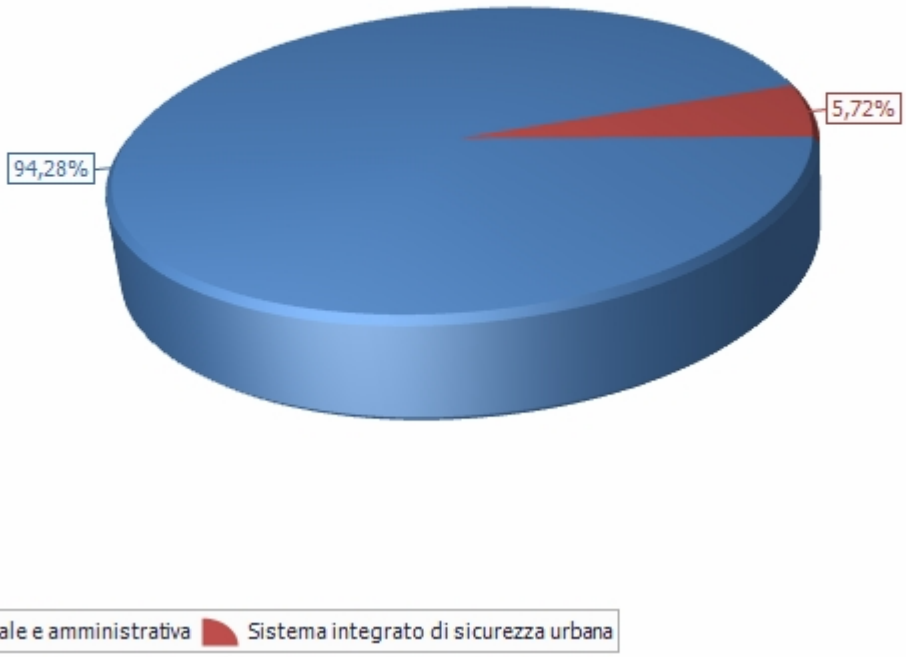
	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Uffici giudiziari	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00



Uffici giudiziari Casa circondariale e altri servizi

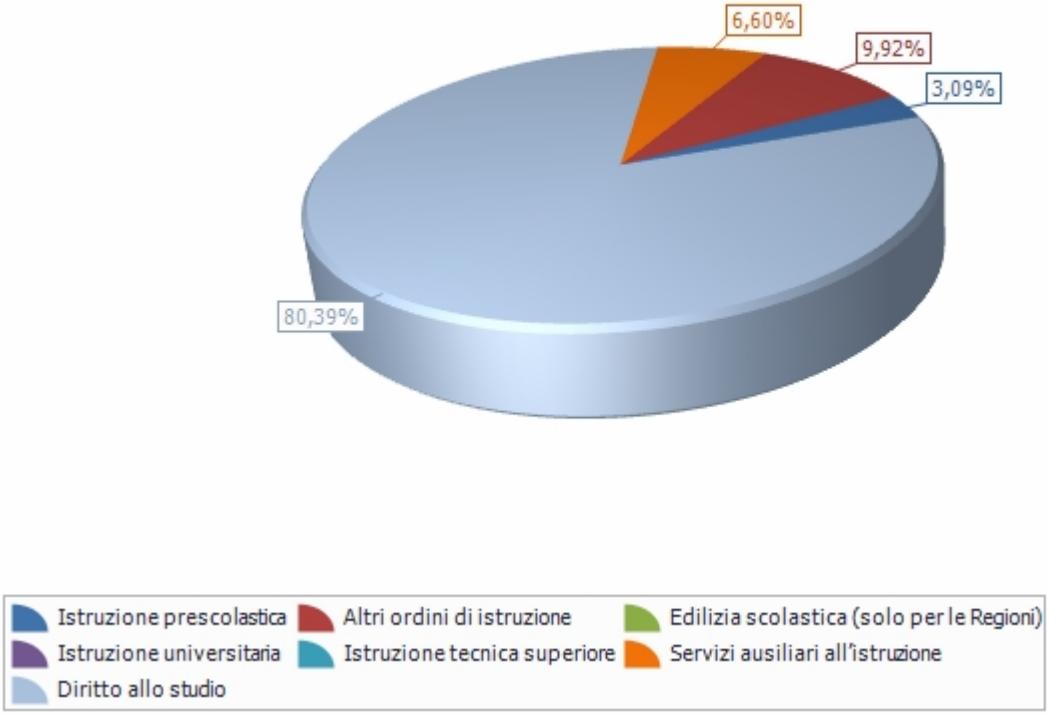
Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Polizia locale e amministrativa	412.000,00	4,4 %	412.000,00	412.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	25.000,00	0,3 %	25.000,00	25.000,00
Totale	437.000,00	4,6 %	437.000,00	437.000,00



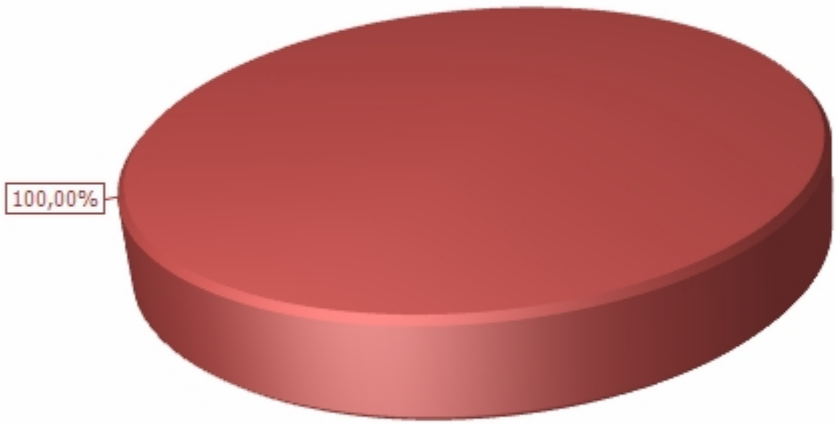
Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Istruzione prescolastica	15.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
Altri ordini di istruzione	48.115,30	0,5 %	47.725,17	45.000,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	32.000,00	0,3 %	32.000,00	32.000,00
Diritto allo studio	390.000,00	4,1 %	390.000,00	390.000,00
Totale	485.115,30	5,2 %	484.725,17	482.000,00



Valorizzazione beni e attività culturali

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	214.600,00	2,3 %	214.600,00	214.600,00
Totale	214.600,00	2,3 %	214.600,00	214.600,00



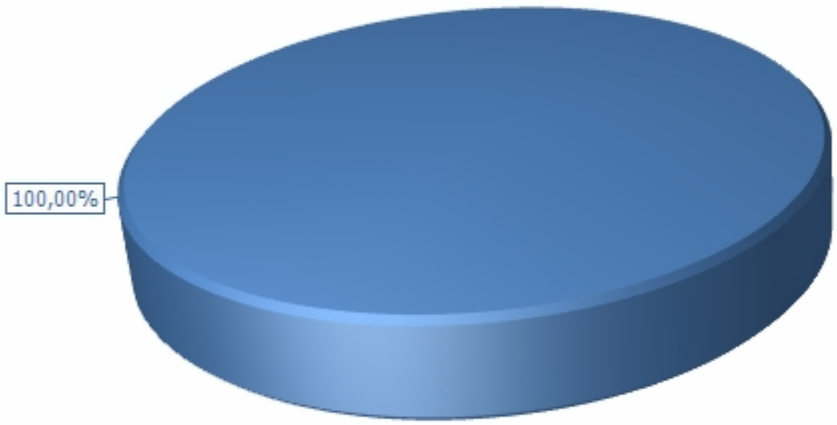
Valorizzazione dei beni di interesse storico | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sport e tempo libero	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Turismo

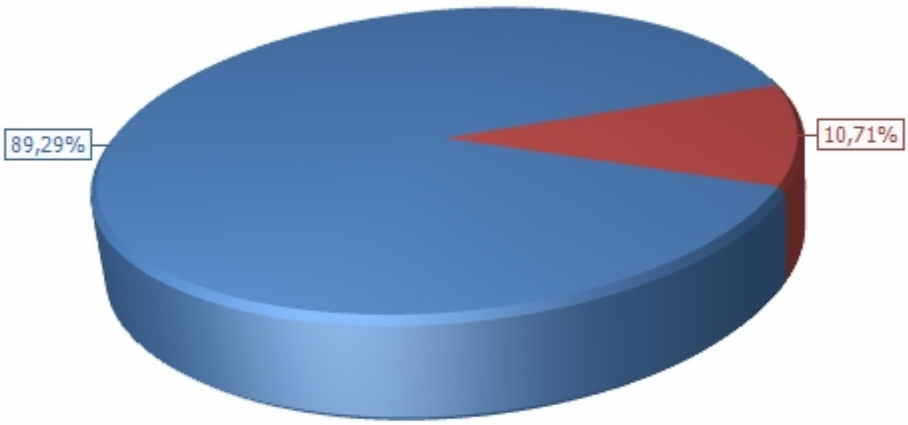
	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
Totale	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00



Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

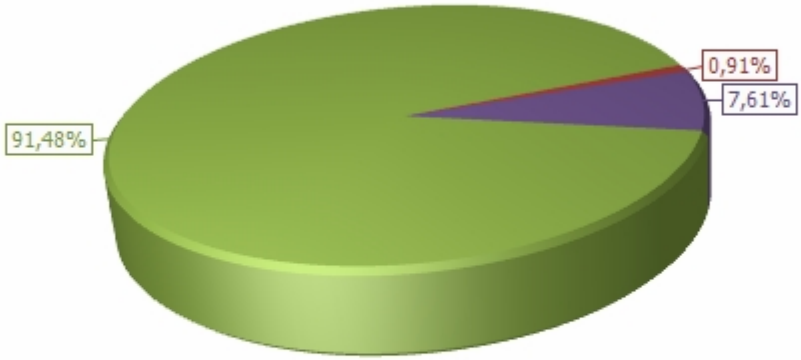
	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Urbanistica e assetto del territorio	25.000,00	0,3 %	25.000,00	25.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.000,00	0,0 %	3.000,00	3.000,00
Totale	28.000,00	0,3 %	28.000,00	28.000,00

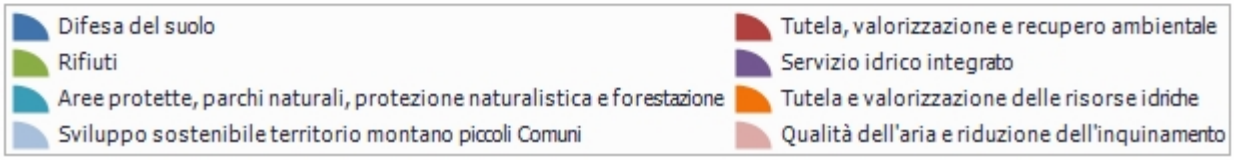


Urbanistica e assetto del territorio | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

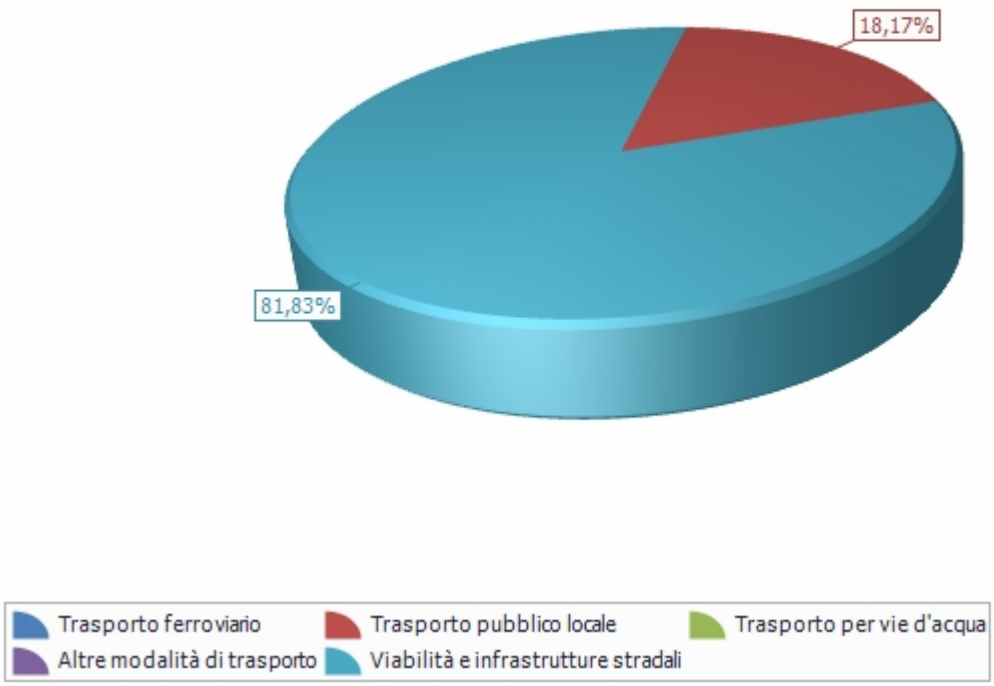
	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.301,25	0,1 %	12.820,31	13.000,00
Rifiuti	1.335.065,25	14,2 %	1.333.745,19	1.300.000,00
Servizio idrico integrato	111.105,60	1,2 %	110.004,30	100.000,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.459.472,10	15,5 %	1.456.569,80	1.413.000,00





Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	111.000,00	1,2 %	111.000,00	111.000,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	500.030,55	5,3 %	495.640,22	490.000,00
Totale	**611.030,55**	**6,5 %**	**606.640,22**	**601.000,00**



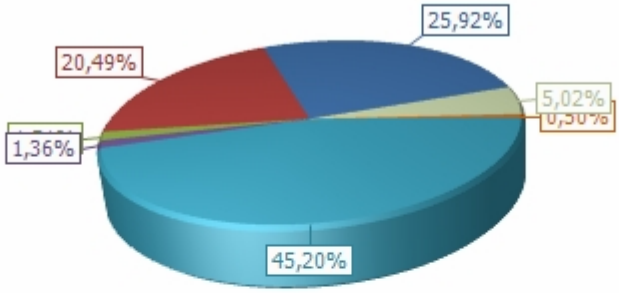
Soccorso civile

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sistema di protezione civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Politica sociale e famiglia

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	516.000,00	5,5 %	516.000,00	516.000,00
Interventi per la disabilità	408.000,00	4,3 %	408.000,00	408.000,00
Interventi per gli anziani	30.000,00	0,3 %	30.000,00	30.000,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	27.000,00	0,3 %	27.000,00	27.000,00
Interventi per le famiglie	900.000,00	9,6 %	900.000,00	900.000,00
Interventi per il diritto alla casa	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Servizio necroscopico e cimiteriale	100.000,00	1,1 %	100.000,00	100.000,00
Totale	**1.991.000,00**	**21,2 %**	**1.991.000,00**	**1.991.000,00**



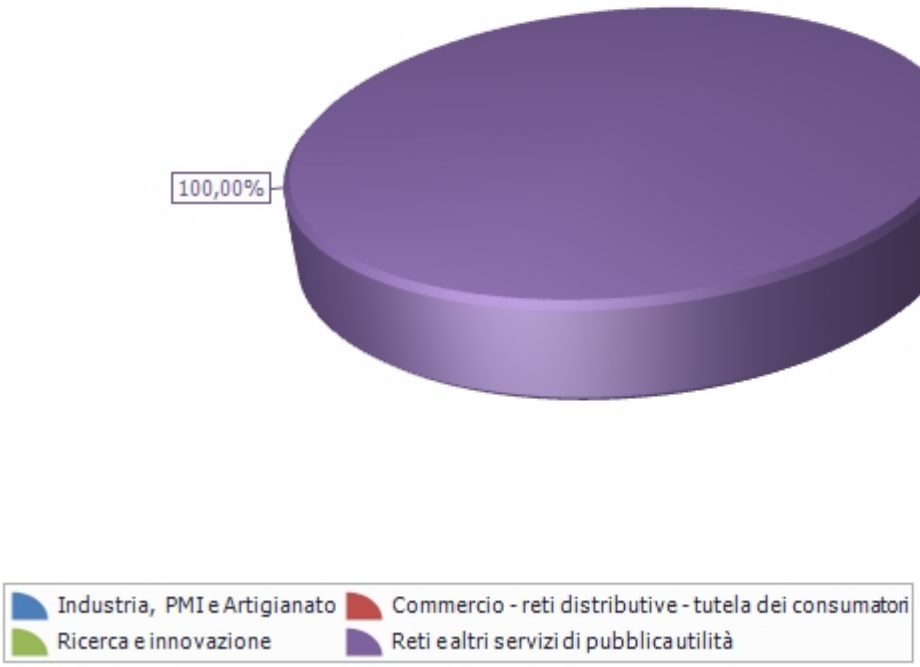
- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Interventi per la disabilità
- Interventi per gli anziani
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Interventi per le famiglie
- Interventi per il diritto alla casa
- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Cooperazione e associazionismo
- Servizio necroscopico e cimiteriale

Tutela della salute

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	**Prev. 2016**	**Peso %**	**Prev. 2017**	**Prev. 2018**
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,0 %**	**0,00**	**0,00**

Sviluppo economico e competività

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.600,00	0,1 %	7.600,00	7.600,00
Totale	7.600,00	0,1 %	7.600,00	7.600,00



Lavoro e formazione professionale

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fondo di riserva	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Debito pubblico

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie

	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patriomoniale dell'ente.
Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.
La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	54.396.639,05
Immobilizzazioni finanziarie	543.194,07
Rimanenze	17.821,80
Crediti	7.877.767,01
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	62.835.421,93

Passivo patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	40.474.040,90
Conferimenti	7.138.695,56
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	15.222.685,47
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	62.835.421,93

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
	2016		2017		2018	
Composizione	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.984.659,54		4.934.659,54		4.900.000,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
Totale	4.984.659,54		4.934.659,54		4.900.000,00	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica,l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	4.232.800,00	0,00
Trasferimenti correnti	4.984.659,54	0,00
Entrate extraurbane	568.000,00	0,00
Entrate in conto capitale	530.306,80	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	2.500.000,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	6.296.000,00	0,00
Somma	**19.111.766,34**	**0,00**
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	**19.111.766,34**	**0,00**
Fondo di cassa iniziale		0,00
Totale	**19.111.766,34**	**0,00**

Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	9.406.708,68	0,00
In conto capitale	525.306,80	0,00
Incremento attività finanziarie	5.000,00	0,00
Rimborsi di prestiti	235.750,86	0,00
Chiusura anticipazioni da tersorerie/cassiere	2.500.000,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	6.296.000,00	0,00
Parziale	**18.968.766,34**	**0,00**
Disavanzo applicato in uscita	143.000,00	-
Totale	**19.111.766,34**	**0,00**

Entrate Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Tributi e perequazione	4.222.800,00	4.200.000,00
Trasferimenti correnti	4.934.659,54	4.900.000,00
Entrate extraurbane	568.000,00	568.000,00
Entrate in conto capitale	530.306,80	530.306,80
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	6.296.000,00	6.296.000,00

Uscite Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Correnti	9.329.628,90	9.250.000,00
In conto capitale	525.306,80	500.000,00
Incremento attività finanziarie	5.000,00	5.000,00
Rimborsi di prestiti	252.830,64	270.550,00
Chiusura anticipazioni da tersorerie/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	6.296.000,00	6.296.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	4.232.800,00	+
Trasferimenti correnti	4.984.659,54	+
Extratributarie	568.000,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	9.785.459,54	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	9.785.459,54	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	530.306,80	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	530.306,80	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	530.306,80	

Riepilogo entrate 2016		
Correnti	9.785.459,54	
Investimenti	530.306,80	
Movimenti di fondi	2.500.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	12.815.766,34	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	6.296.000,00	
Altre entrate	6.296.000,00	+
Totale bilancio	19.111.766,34	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	9.406.708,68	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	235.750,86	+
Impieghi ordinari	9.642.459,54	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	143.000,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	143.000,00	
Totale	9.785.459,54	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	525.306,80	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	525.306,80	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	5.000,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	5.000,00	
Totale	530.306,80	

Riepilogo uscite 2016

Correnti	9.785.459,54	
Investimenti	530.306,80	
Movimenti di fondi	2.505.000,00	
Uscite impiegate nella programmazione	12.820.766,34	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	6.296.000,00	
Altre uscite	6.296.000,00	+
Totale bilancio	19.116.766,34	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate	2016	
Tributi	4.232.800,00	+
Trasferimenti correnti	4.984.659,54	+
Extratributarie	568.000,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	9.785.459,54	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	9.785.459,54	

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.785.459,54	9.785.459,54
Investimenti	530.306,80	530.306,80
Movimento fondi	2.500.000,00	2.505.000,00
Servizi conto terzi	6.296.000,00	6.296.000,00
Totale	19.111.766,34	19.116.766,34

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	
Tributi	0,00	3.943.952,24	6.453.063,56	+
Trasferimenti correnti	0,00	4.631.104,95	5.262.216,14	+
Extratributarie	0,00	513.572,10	582.971,30	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	9.088.629,29	12.298.251,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	9.088.629,29	12.298.251,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2016		
Entrate in C/capitale	530.306,80	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	530.306,80	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	530.306,80	

Fabbisogno 2016		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.785.459,54	9.785.459,54
Investimenti	530.306,80	530.306,80
Movimento fondi	2.500.000,00	2.505.000,00
Servizi conto terzi	6.296.000,00	6.296.000,00
Totale	19.111.766,34	19.116.766,34

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2013	2014	2015	
Entrate in C/capitale	0,00	539.858,22	586.114,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	539.858,22	586.114,00	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	150.000,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	0,00	150.000,00	
Totale	0,00	539.858,22	736.114,00	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	44	43
C	36	35
C5	2	2
D1	4	4
D3	3	3
Personale di ruolo	89	87
Pesonale fuori Ruolo	-	40
Totale generale	-	127

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	9	8
B	21	21
C	2	2
C	4	4
D3	1	1

Area: Economico / Finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	1
C	5	4
D1	2	2

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	11	11
C	4	4
D1	2	2
D3	1	1

Area: STAFF SINDACO - AREA AMMINISTRATIVA

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	2	2
C5	2	2

Area: SOLIDARIETA' SOCIALE

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	2	2
C	9	9
D3	1	1

Area: VIGILANZA

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	10	10

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalemnte nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso il patto di stabilità interno.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato “Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Patto di stabilità

	Esercizio	Previsione		
	2015	2016	2017	2018
Saldo finanziario previsto				
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dell'obbiettivo				
Saldo obbiettivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Scostamento	0,00	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo il criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.453.063,56	4.232.800,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	6.453.063,56	4.232.800,00
Scostamento		-2.220.263,56

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	3.943.952,24	6.453.063,56	4.232.800,00	4.222.800,00	4.200.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	3.943.952,24	6.453.063,56	4.232.800,00	4.222.800,00	4.200.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.262.216,14	4.984.659,54
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	5.262.216,14	4.984.659,54
Scostamento		-277.556,60

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	4.631.104,95	5.262.216,14	4.984.659,54	4.934.659,54	4.900.000,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	4.631.104,95	5.262.216,14	4.984.659,54	4.934.659,54	4.900.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derinvanti dalla gestione dei beni	582.971,30	568.000,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
Totale	582.971,30	568.000,00
Scostamento		-14.971,30

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derinvanti dalla gestione dei beni	0,00	513.572,10	582.971,30	568.000,00	568.000,00	568.000,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	513.572,10	582.971,30	568.000,00	568.000,00	568.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2015	2016
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	586.114,00	530.306,80
Totale	586.114,00	530.306,80
Scostamento		-55.807,20

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	539.858,22	586.114,00	530.306,80	530.306,80	530.306,80
Totale	0,00	539.858,22	586.114,00	530.306,80	530.306,80	530.306,80

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2015	2016
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2015	2016
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	150.000,00	0,00
Scostamento		-150.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione

	Programmazione triennale		
Denominazione	2016	2017	2018
Organi istituzionali	177.650,00	177.650,00	177.650,00
Segreteria generale	1.369.400,00	1.369.400,00	1.369.400,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	852.446,14	837.446,14	837.446,14
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Ufficio tecnico	700.001,20	709.700,55	719.700,55
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	249.000,00	250.000,00	250.000,00
Risorse umane	740.800,00	740.800,00	740.800,00
Altri servizi generali	304.593,39	305.300,00	305.300,00
Uffici giudiziari	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Polizia locale e amministrativa	412.000,00	412.000,00	412.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Istruzione prescolastica	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri ordini di istruzione	63.115,30	62.725,17	60.000,00
Servizi ausiliari all'istruzione	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Diritto allo studio	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	214.600,00	214.600,00	214.600,00
Sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	94.806,80	94.806,80	94.806,80
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	369.052,11	385.650,95	392.850,00
Rifiuti	1.445.065,25	1.443.745,19	1.350.000,00
Servizio idrico integrato	111.105,60	110.004,30	100.000,00
Trasporto pubblico locale	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Viabilità e infrastrutture stradali	560.530,55	556.140,22	550.500,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	516.000,00	516.000,00	516.000,00
Interventi per la disabilità	408.000,00	408.000,00	408.000,00
Interventi per gli anziani	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Interventi per le famiglie	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Interventi per il diritto alla casa	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Quadro generale degli impieghi per missione

	Programmazione triennale		
Denominazione	2016	2017	2018
Servizio necroscopico e cimiteriale	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Totale	10.447.766,34	10.453.569,32	10.358.653,49

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge
Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici
Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio
L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.
Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Forza Lavoro

	2015	2016	2017	2018
Personale previsto in pianta organica	0	89	0	0
Dipendenti di Ruolo	0	87	0	0
Dipendenti non di Ruolo	0	40	0	0
Totale	0	127	0	0

Spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Spesa Complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	0,00	9.406.708,68	9.329.628,90	9.250.000,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire
I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie consituiscono un'importante forma di autofinanziamento.
Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.
I proventi delle concessioni edilizie possone essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% escusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Permessi di costruire		
Destinazione	2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'art. 58 comma 1 e comma 2 del Decreto Legge 25 giugno 2008 nr.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, dispone: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione” (co.1), “L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" (co.2).

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.
Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.
Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.
Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	54.396.639,05
Immobilizzazioni finanziarie	543.194,07
Rimanenze	17.821,80
Crediti	7.877.767,01
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	62.835.421,93

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2016	2017	2018	Stima 2016 - 2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00

Fabbricati residenziali	38.549,42	0,00	0,00	38.549,42
Terreni	519.200,00	0,00	0,00	519.200,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	557.749,00	0,00	0,00	557.749,42

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	2	0	0
Terreni	2	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	4	0	0